Anno II. N. 111

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 10 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 maggio.

I magni diari italiani, pubblicando dai resoconti della Camera i discorsi degli onorevoli Cairoli, Zanardelli e Conforti in risposta all' interpellanza del Nicotera, contribuiranno a far cessare certi dubbj che negli uomini amici dell'ordine erano riusciti a suscitare que' diari di Destra che ogni giorno attaccano il Ministero unicamente per ispirito di partigianeria. E noi siamo certi che la lettura di que' discorsi assicurerà chiunque come col presente Ministero di Sinistra insieme all' ordine saranno serbati i principj della libertà. Che se per la loro lunghezza ci è impossibile riferirli anche noi, giova tener conto di essi, come d'un fatto parlamentare favorevole al Ministero, e d'un indizio che il paese non verrà scosso nella sua fiducia verso gli onorandi patrioti che lo compongono.

Le notizie dall'estero concordano tutte nelle speranze della conservazione della pace. L'*Agenzia russa*, il *Giornale di Pietroburgo* e la *Corrispondenza provinciale* di Berlino magnificano lo spirito conciliativo dello Czar; ed eziandio quanto ci viene da Londra per telegrafo coincide, sebbene meno marcatamente, con l'espressione di queste speranze. Alle quali, negli ultimi giorni, diede maggior consistenza la missione diplomatica attribuita a Scuwaloff.

Tuttavia non mancano ancora indizi che i preparativi militari possano avere uno scopo più che precauzionale, quando cioè l' Inghilterra aquistasse la certezza che le concessioni della Russia non giungessero sino al punto da essa desiderato. E specialmente desta curiosità la destinazione delle truppe indiane, mentre se prima dicevasi che saranno inviate a Malta, si sospettò poi che avessero a sbarcare a Suez o a Porto Said. Ma fra poco anche questo problema sarà risolto.

Frattanto un avvenimento pacifico cominciò ad attirare l'attenzione dell' Europa, ed è la mostra mondiale di Parigi. Per esso la Francia, nella gara del lavoro e delle industrie, può riuscire di utile esempio alle Nazioni, e dimostrare come soltanto con la pace sia dato di conseguire que' maravigliosi risultati economici, per cui rendesi possibile il sanare le piaghe della guerra. Noi di tratto in tratto daremo qualche notizia riguardo l' Esposizione, alla quale l' Italia figura in modo degno, specialmente pei prodotti delle Arti del Bello. Ma dall'Esposizione è lecito sperare qualcosa di più, cioè che si cementi la simpatia e l'alleanza delle Nazioni, per cui potrebbero in un prossimo avvenire rendersi manco scabre eziandio le relazioni fra Stato e Stato.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 9*).

Approvansi i rimanenti capitoli del bilancio definitivo del Ministero di Grazia e Giustizia; uno dei quali, concernente la spesa per la pubblicazione dei documenti circa le relazioni della Chiesa collo Stato, dà occasione a Filopanti di proporre, e alla Camera di acconsentire, che fra essi sieno compresi alcuni atti della Repubblica Romana del 1849, ed il Sillabo di Pio IX e l' Enciclica di Leone XIII.

La somma totale del bilancio è approvata in 27,754,866 lire.

Doda presenta i progetti per contratti di vendita dei beni demaniali, per l' anticipazione sopra il ricavabile di tale vendita onde sopperire alle spese straordinarie dell' esercito, e per autorizzare la Cassa dei depositi a concedere mutui ai Comuni con cui provvedere alla costruzione di edifizii scolastici.

Annunziasi un' interrogazione di Cavalletto intorno l'abolizione del vagantivo nelle Provincie Venete, che si rinvia al bilancio del Ministero dell' Interno.

Prendesi in considerazione una proposta di Bacelli diretta a cedere alle Provincie la tassa sul macinato, avocando allo Stato le sovraimposte dirette e accordandogli la facoltà di aumentare di 60 milioni la imposta fondiaria sui terreni e fabbricati.

Doda non contraddice alla presa in considerazione della proposta, considerandola come un invito a studiare la questione; dichiara però che egli non accetta i concetti di essa, e soggiunge che già vennero date speciali disposizioni intese a temperare quanto è possibile il rigore nell'applicazione della legge attuale.

È annunziato quindi da Conforti che prossimamente presenterà un progetto per l'abolizione della terza categoria dei magistrati d'Appello e del Pubblico Ministero.

Cominciasi la discussione della legge d' inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze.

Sonnino non opponesi alla Legge; dice anzi che la voterà, quantunque senta ritrosia ad ammettere qualsiasi sussidio di codesto genere nelle attuali condizioni del bilancio. Da questa Legge però crede di dover trarre argomento per chiedere al Ministero che sia invitato a presentare una Legge intesa a limitare ai Comuni la facoltà di imporre balzelli oltre certa misura, senza la sanzione legislativa, e a stabilire la procedura da seguirsi nei casi di sospensione del pagamento da parte dei Comuni.

Piebano prende pure occasione per proporre un invito al Ministero di presentare i provvedimenti necessari, affinchè il sistema tributario dei Comuni e delle Provincie risponda ai loro bisogni e insieme alle esigenze della giustizia e al sistema tributario dello Stato.

Pianciani ragiona a sostegno della Legge, opinando che ora trattisi semplicemente di preparare gli elementi del giudizio da pronunciarsi.

Mari ritiene che la deliberazione che la Camera sta per prendere, non pregiudica alcuna questione, pur ammettendo che la questione di principio fu già implicitamente risoluta dal Progetto proposto

---

APPENDICE 3

UDINE NELL'AVVENIRE

(*Sogno delle mille e una notti*).

Il suolo era di cemento, e mi sembrava camminare sul velluto; perchè il cemento non si screpolasse, s'era costrutto il selciato doppio, il quale perciò non cede, ed il cemento a rapida presa veniva spalmato al disopra, e ritoccato di quando in quando. Mi guardai i piedi, e vidi le mie scarpe pulitissime. Oh maraviglia! Al presente non si può uscire di casa per due minuti senza impolverarsi sino alle ginocchia, come si fosse alla campagna, o in un villaggio.

Le case poi, che bellezza! Alcune costrutte a nuovo su' disegni eleganti; le vecchie intonacate e ridotte artisticamente belle con gli artificj dell'arte pittorica.

— Sono lavori che costano poco — mi disse il mio compagno — poichè essendosi generalizzato l' uso di dipingere le case non architettoniche, l'abbondanza del lavoro e la concorrenza ne hanno diminuita la spesa.

Sotto i piedi si sentiva il mormorio d' un ruscello; era l'acqua che scorreva per le chiaviche, e che nella buona stagione vi si immetteva per un'ora al giorno, poi veniva utilizzata alla coltura dei campi.

— E dove sono — chiesi io — i strepitosi, imprudenti ed insolenti birricchini di piazza? — Eh — mi disse — v'è una legge comunale che condanna alla multa quei genitori che lasciano i loro figli gironzare in ozio, e da allora in poi la gioventù cresce più costumata e laboriosa, i reati sono diminuiti perchè non si è perso sulle piazze il pudore, che è la prima salvaguardia dal delitto.

In quel momento odo la campana del Castello.

— Che significa ciò, mentre si sono soppresse quelle del Duomo?

— Una campana occorre per dare segnali che si odano lontano, per avvertire dei pericoli, per raccogliere i cittadini a Consiglio; ma una basta, e più campane sarebbero inutili, come sarebbe inutile avere più Sindaci, più Municipi, più cappelli in testa, più stivali ai piedi. Nei giorni di generale allegria, invece di scampanottare, le Bande musicali percorrono la città suonando piacevolmente.

Vedo gente che s' avviava verso una ex-Chiesa, e la seguo. Là erano soliti di convenire i cittadini per udire utili lezioni orali. In quel giorno un oratore doveva leggere sul seguente argomento: *L'amore della famiglia conduce all'amore della patria, l'amore della patria conduce all'amore dell' umanità, l'amore dell' umanità conduce al regno di Dio.* Gli oratori, chiamati maestri, erano 12 dottori laureati nelle Università del Regno in Filosofia, Storia, Fisica, Chimica, Agricoltura, Igiene, ed altre scienze. L' impiego di dottore non impediva l'esercizio di altre professioni ed industrie; taluni avevano moglie e figli, ed il più leggiero screzio sulla loro illibata condotta, che doveva servire d'esempio agli altri, faceva loro perdere la fiducia del Pubblico ed a voti popolari venivano rimossi. Buon numero di sedie e poltroncine stavano davanti alla tribuna; il concorso era numerosissimo, e si osservava religioso silenzio.

Salì la tribuna un vecchio venerando, e parlò un'ora di amore, di carità, e quindi di urbanità, tolleranza, polizia, igiene, che sono figlie della carità; e, a proposito di igiene, parlò di alcuni medicamenti opportuni in casi urgenti, e parlò di economia domestica. Era un discorso da apprendersi a memoria per la sua succosità ed utilità, senza azzigogoli, senza spampanate oratorie. L' istruzione morale era sempre tutt' uno colle regole utili alla vita pratica, e persino si parlava d' agricoltura e della coltivazione dei bachi.

Un grande filosofo aveva scritto un trattato in 7 volumi, i quali raccoglievano il germe di tutto lo scibile umano, ed aveva provato che la scienza è una ed indivisibile, che è dannoso trattarla isolatamente nelle sue parti senza connetterle al gran tutto, creandosi con ciò falsi sistemi.

Quelle conferenze per la loro varietà, quantunque nell' unità, e per la loro utilità pratica, interessavano ogni classe, ogni partito, ogni opinione, e ciò spiega il numeroso concorso di uditori. Fu esperimentato che la moralità pubblica andava sempre più rialzandosi; era divenuta cosa vergognosa oziare, ignorare le regole dell' igiene, spazzare le strade coi lunghi strascici, più che ora non sarebbe vergognoso il rubare. Il pregiudizio, l' ignoranza, l'immoralità, andavano scomparendo. Al termine d'ogni anno veniva premiato l'alunno che avesse subito con felice esito gli esami sulle istruzioni impartite.

(Continua) **Ortica.**

dal Ministero e dalla relazione della Commissione, la questione, cioè, della ricognizione di un debito verso Firenze, salvo poi a constatare di quale somma. Egli esamina quindi il discorso di Sonnino confutandolo come contrario alla convenienza, all'interesse generale, al diritto e all'equità, e conchiude pregando la Camera a rompere gli indugi perocchè ogni maggiore ritardo peggiora le condizioni di quella infelice città.

Senato. (*Seduta del* 9). Approvasi il trattato di commercio e di navigazione dell'Italia con la Grecia.

Cominciasi la discussione del progetto di modificazioni ed aggiunte alla Legge sul notariato.

Notizie interne.

— Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato i tipi per la costruzione del ponte in ferro da eseguirsi sul torrente Comasinella e che deve servire alla ferrovia Milano-Saronno.

— Il ministro della marina, Di Brochetti, non solo ha accettato in massima il progetto del suo collega onor. Brin, di fondare in Italia un poderoso stabilimento metallurgico, ma ha già date alcune disposizioni necessarie a mettere in opera tale pensiero.

— Il ministero della marina ha comunicato che la corazzata *Principe Amedeo*, sulla quale si è imbarcato il vice-ammiraglio Saint-Bon, trovasi attualmente a Salonicco. Nessuno ha mai pensato a richiamarla in Italia; non havvi ragione alcuna di farlo, molto meno di disarmarla e ritirarla in un bacino per farvi delle riparazioni.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Ieri vi fu un pranzo ufficiale all'Ambasciata d'Austria. Assistevano tutti i ministri, le signore Cairoli e Visone, molti diplomatici, deputati e senatori.

— S. M. il Re di *muto proprio* ha conferito all'illustre storico tedesco Teodoro Mommsen, la Croce di grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano. S. E. il conte Visone, ministro della Real Casa, per ispeciale incarico di S. M., ha consegnato personalmente al prof. Mommsen che trovasi in Roma, le insigne di questa onorificenza. I meriti singolari del Mommsen, sono noti a quanti tengono dietro al progresso degli studi, e l'esimio autore della *Storia antica di Roma*, che con tanto amore si è dato alla ricerca delle antiche memorie italiane, sarà stimolato a continuare le sue dotte indagini da questa lusinghiera attestazione di stima del nostro Sovrano, il cui regno si è iniziato con sì lieti auspici per l'impulso delle Scienze e delle Arti.

— Leggesi nell'*Avvenire*: Possiamo dichiarare essere infondate le voci sparse da alcuni giornali riguardo alla prossima partenza di S. M. da Roma. S. M. ha fermamente deciso di volere assistere ai lavori parlamentari; e, solo alla fine di questi, si allontanerà dalla Capitale. Intorno poi al viaggio che, secondo alcuni diarii. S. M. farebbe nel prossimo giugno a Parigi, per visitare la Esposizione, sappiamo che S. M. non ha ancora manifestato questo suo proposito.

— Alla fine di questa settimana giungerà in Roma S. A. R. la duchessa di Genova, che viene a visitare le Loro Maestà. L'augusta principessa si fermerà probabilmente in quella città per tutto il corr. mese. È anche atteso il duca di Genova.

— Molti italiani di talune Provincie del Regno si recano in Bulgaria nella speranza di essere occupati nelle costruzioni ferroviarie. Invece non solamente non possono trovare occupazione in quelle contrade, perchè sono erronee le voci di simili costruzioni ferroviarie, ma corrono il rischio di morir di fame o di essere colpiti dal tifo che presentemente infierisce in quelle regioni. Ciò si reca a pubblica notizia per norma di coloro che avessero in animo di portarsi in quei paesi.

— La *Voce della Verità* giustifica, con un lungo articolo, la condanna inflitta al libro dell'onor. Minghetti dalla Congregazione dell'Indice.

— Il ministro Baccarini inviò una circolare ai Prefetti, notificando loro che il Governo, avendo pagato già 2,264,639 lire per concorso alla costruzione di strade obbligatorie, non potrà nel corrente anno assumere nuovi impegni.

Notizie estere

Scrivono da Parigi al *Secolo*: Ogni giorno si fanno grandissimi progressi nella disposizione dell'Esposizione. Le vetrine che non erano ancora stata occupate, vanno riempiendosi di bellissimi prodotti. Nondimeno il commissario generale senatore Krantz ha diramato una circolare agli espositori francesi, avvisandoli che dopo il 10 maggio egli disporrà di tutte le vetrine che si troveranno ancor vuote.

Sono stati inoltre sollecitati di nuovo i commissari esteri a terminare i lavori d'ordinamento delle rispettive sezioni.

Le Gallerie delle macchine della Francia e dell'Inghilterra, e quasi tutte le altre sono in movimento e presentano il più grandioso spettacolo.

I concerti quotidiani ungheresi hanno incontrato il gusto del pubblico e sono assai frequentati. Sono eseguiti nel piccolo ristorante ungherese.

La *buvette* (luogo di rinfresco) russa è servita da donne nel costume delle abitanti dei dintorni di Mosca.

È stato terminato nella Sezione italiana il padiglione per lo smercio di vini di Sicilia e di pasticcierie.

La *Festa delle ricompense*, proposta da Girardin, ha incontrato il più gran favore: tutti desiderano che il progetto venga accolto.

Il municipio di Parigi preparerebbe per il 14 luglio, l'anniversario della distruzione della Bastiglia. Si vuol fare una magnifica festa: e si parla di invitare i principali municipi della Francia e dell'estero.

Nel ricevimento che ebbe luogo dopo il banchetto dato in onore del principe di Galles, il ministro Waddington presentò l'on. Gambetta al principe: due personaggi conversarono lungamente fra di loro.

— Sono passati da Parigi gli ufficiali e marinai russi in borghese che vanno ad equipaggiare le navi comperate in America, le quali si assicura essere parecchie.

— Il *Reinsche Currier* che si pubblica a Wiesbaden porta la seguente comunicazione che smentisce categoricamente la notizia d'una conciliazione con Roma: In questi giorni tutti i preti cattolici, i quali in conseguenza del loro contegno non ostile verso le leggi dello Stato sono rimasti al possesso delle rendite che assegna loro lo Stato, sono stati invitati per mezzo della posta da una delle Congregazioni stanziali di Roma, per evitare i più severi castighi della Chiesa, a cassare da questo stato di cose.

CRONACA DI CITTÀ

Prezzi del Pane

riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 9 maggio 1878.

COGNOME E NOME del Fornajo	Località in cui trovasi l'esercizio	Peso della bina in chilogr.	Prezzo della bina	Prezzo corrispondente per ogni Kilogr.	Cottura	Qualità
Variola Ferdinando	via Poscolle	288	C.i 16	C.i 55	mediocre	mediocre
Variola Nicolò	» id.	288	» 16	» 55	mediocre	mediocre
Cargnelutti-Cremese Anna	» Gemona	290	» 16	» 55	mediocre	buona
Basso Giacomo	» Villalta	287	» 16	» 56	mediocre	buona
Bianchi-Furlan Girolama	» Aquileja	278	» 16	» 57	mediocre	mediocre
Molin-Pradel Luigi	» Daniele Manin	273	» 16	» 58	mediocre	mediocre
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso	273	» 16	» 58	mediocre	mediocre
Mulinaris fratelli	» Paolo Sarpi	270	» 16	» 59	perfetta	mediocre
Lorenzini Cappelletti Domenica	» Gemona	270	» 16	» 59	insuffic.e	mediocre
Gremese Giuseppe	» Grazzano	268	» 16	» 59	perfetta	buona
Cattaneo Claudio	» delle Erbe	267	» 16	» 59	mediocre	buona
Prampero Elisa	» Paolo Sarpi	265	» 16	» 60	perfetta	buona
Bonassi-Lucich Maria	» Grazzano	265	» 16	» 60	insuffic.e	mediocre
Polano Ferdinando	» Erasmo Valvason	265	» 16	» 60	perfetta	buona
Pittini e Viezzi	» Daniele Manin	265	» 16	» 60	perfetta	buona
Guatti Antonio	» Grazzano	265	» 16	» 60	insuffic.e	buona
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini	264	» 16	» 60	insuffic.e	buona
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	263	» 16	» 60	perfetta	mediocre
Costantini Pietro	» Grazzano	257	» 16	» 62	mediocre	mediocre
Taisch Claudio	» Palladio	254	» 16	» 63	perfetta	mediocre
Bisutti Pietro	» F. Tomadini	247	» 16	» 65	perfetta	mediocre
Nicolai Nicodemo	» Cavour	241	» 16	» 66	insuffic.e	mediocre
Marchiol Andrea	» della Posta	236	» 16	» 68	insuffic.e	mediocre

Collocamento a riposo. Con Decreto Ministeriale 27 marzo 1878, il signor Corradini Ferdinando Vice Cancelliere del Tribunale C. C. di Udine fu collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 16 aprile 1878.

Consiglio amministrativo del Monte di Pietà di Udine. Si reca a pubblica conoscenza che nel giorno di sabato 8 giugno p. v. ore 9 ant. si darà principio alla vendita, mediante asta, dei pegni fatti durante l'anno 1876 presso questo Monte di Pietà, i cui biglietti portano il colore verde, e le aste continueranno nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana, purchè non festivi, fino al totale smaltimento degli effetti, se prima non saranno rimessi o disimpegnati.

Le Aste saranno tenute nel solito locale al piano terra del Monte respiciente il Mercatovecchio e sotto l'osservanza delle prescrizioni portate dal Regolamento in corso.

Udine, 7 maggio.

Il Presidente
C. Mantica

Il Segretario
Gervasoni

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II. Offerte di alcuni Friulani residenti in Pola, come dal Bollettario n. 2, lire 124,75.

Altre offerte di alcuni Friulani residenti in Graz, come dal Bollettario n. 315, lire 196.

Offerta del signor Fanzutti Antonio sul Bollettario n. 305, lire 5.

Offerte registrate sul Bollettario n. 234 dal sig. Della Rovere dott. Felice, lire 10.

Disnan Giovanni lire 5. L. 340.75

Offerte raccolte dal signor Marco Bardusco, fra gli operai della propria fabbrica — Bollettario n. 243: Tiziani Francesco l. 1, Billiani Luigi l. 1, Pavoni Guglielmo l. 1, Magrini Lodovico l. 1, Bertoli Giovanni l. 1, De Tami Francesco l. 1, Bardusco Giovanni l. 1, Cossutti Giacomo l. 1, Cossutti Tommaso l. 1, Ermacora Gio. Batt. c. 80, Rosan Giacomo c. 80, Conventis Anronio c. 80, Virgilio Gio. Batt. c. 80, D'Odorico Giuseppe l. 1, Rovere Guglielmo l. 1, Vicario Antonio c. 90, De Valentino Davide l. 1, Romano Federico c. 80, Milesi Giovanni c. 70, Del Fabbro Luigi c. 20, Venturini Gio. Batt. c. 60, Facchinati Anna c. 20, Vicario Carolina c. 20, Zuppelli Celeste c. 20, Francescatti Giovanni l. 1, Belgrado Luigi c. 40, Mauro Giuseppe. c. 50 Savio Goffredo c. 20. L. 21.10

Offerte raccolte sul Bollettario n. 290 nell'Istituto Ganzini: Ganzini ab. G. l. 5, Gervasoni Vincenzo l. 2, Cigaina Pietro l. 1, Busolini Gio. Batt. l. 2, Torelli Giacomo l. 2, Michieli Umberto l. 2, Parca Orazio l. 2. Cossettini Valentino l. 2, Chellani Albino l. 2, Ballarin Domenico l. 2, Pioco Cesare l. 2, Bearzi Giuseppe l. 2, Campeis Giuseppe l. 2, Gallin Pietro l. 2, Davanza Bortolo l. 2, Asquini Angelo l. 1, Asquini Giuseppe l. 1, Asquini Italico l. 1, Maseri Attilio l. 1, Toso Bonifaccio l. 1, Morandini Achille l. 1, Berghinz Gristoforo l. 1, Della Savia Enrico l. 1, Della Savia Guido l. 1, Vatta Stellio l. 1, Leskovic Lionello l. 1, Torelli Nicolò l. 1, Munik Antonio l. 1, Pittana Pietro l. 1, Pittana Erminio l. 1, Alessi Francesco l. 1, Alessi Gio. Batt. l. 1, Tami Corredo l. 1, Tami Longino l. 1, Del Fabbro Zeffiro l. 1, Di Colloredo Cesare l. 1, Montagnari Cesare l. 1, Mocenigo Guido l. 1, De Brandis Augusto l. 1, Cassacco Gio. Batt. l. 1, Braida Carlo

l. 1, Petrosini Wilfrido l. 1, Grassi Aristide c. 50, Gsrvasoni Francesco c. 50, Toso Angelo c. 40, Picotti Eugenio e Gio. Batt. c. 30, Di Biaggio Giovanni c. 30, Spangaro Gio. Batt. c. 15, Micoli Pietro l. 1, Beretta Guido l. 1. L. 63.15

Totale L. 425.—

Riepilogo generale delle offerte

		riscosse	promesse
a) *pel Castello*			
offerte precedenti		l. 623.—	l. 660.—
» sopradescritte		l. —.—	l. —.—
	Totale	l. 623.—	660.—
b) *pel Monumento*			
offerte precedenti		» 9286.03	» 670.—
» sopradescritte		» 425 —	» —.—
	Totale	l. 9711.03	l. 670.—
	Totale complessivo	l. 10334.03	l. 1330.—

Le l. 425.— come sopra riscosse furono versate all'onor. Municipio di Udine.

Accademia di Udine. Questa sera avrà luogo una seduta ordinaria nella quale il Socio Antongiuseppe Pari leggerà sulla *Pellagra*, ed il Socio Marinelli intorno a recenti pubblicazioni sulla geografia del Friuli.

Incendio. Verso le ore 11 pom. dell'andante ignota mano appiccava fuoco ad un cumulo di paglia sito in una campagna di proprietà di certo C. C. in Orsaria (Cividale). Il danno è tenue.

Arresti. I r. carabinieri di Meduno arrestarono certo C. P. e certa Z. M. conjugi, siccome scoperti autori di parecchi furti consumati fra il 30 decembre 1877 ed il 30 aprile p. p. in danno di più persone.

Quelli di Maniago arrestarono un individuo colto in possesso d'arma insidiosa.

Contrabbando. I r. carabinieri di San Daniele sequestrarono a certa M. G. 4 chilogr. e mezzo di tabacco da fiuto di estera provenienza.

Nelle ore antimeridiane del 9 aprile mancò ai vivi, nell'età di 54 anni, in Sedegliano il patrizio veneto **nob. Zorzi cav. Jacopo,** Maggiore dell'Esercito in pensione.

Fu buon patriota, bravo soldato, cittadino ottimo, e da quanti lo conobbero amatissimo.

Egli prese parte attivissima alla rivoluzione del 1848. Ufficiale nel Corpo regolare Galateo, fu tra i difensori della fortezza di Palmanuova fino alla resa. Passò poi a Venezia co' suoi commilitoni e conseguì il grado di Capitano. Si distinse nella sortita di Mestre e nella difesa del ponte di Marghera, e più tardi in quella celebre del piazzale sul ponte della Laguna.

A Venezia il nob. Zorzi fu uno dei più attivi propugnatorri dell'emigrazione nel 1859; finchè, a sfuggire le insidie della polizia austriaca, riparò in Piemonte, ove entrava nell'Esercito regio col grado di capitano.

Dopo alcuni anni di servizio attivo in un Reggimento di Fanteria, egli appartenne allo Stato Maggiore del Grande Comando di Milano presieduto dai Generali Lamarmora, Petitti e Durando, e nel 1866 fu ascritto allo Stato Maggiore del Generale Mezzacapo in Venezia, e più tardi a Bologna. Per motivi di salute, sopra sua domanda, conseguiva nel 1874 la pensione col grado di Maggiore.

Intelligente, operoso, e uomo di probità specchiata, seppe meritarsi la simpatia, la stima e l'amicizia dei Superiori per guisa che disimpegnò coi suindicati Generali le funzioni di Segretario particolare, ed ebbe anche il titolo di Ufficiale onorario d'ordinanza del Re.

Le sofferenze fisiche che lo obbligarono a lasciare l'esercito con grande rammarico del Generale Mezzacapo, continuarono sempre a bersagliarlo negli ultimi quattro anni, e da alcuni mesi giaceva infermo a Venezia. Sperando qualche sollievo dall'aria della campagna, quindici giorni or sono veniva a Sedegliano nella villa della sorella nob. Camilla Zorzi consorte all'avvocato Billia; e ivi morì circondato da tutti i suoi consanguinei che ora ne piangono amaramente la dipartita.

FATTI VARI

Un fatto atroce avveniva la notte del 1° maggio nella valle di Comelico, provincia di Belluno.

Mentre la guardia doganale Vianello Giuseppe era di vigilanza al confine, attaccò alcuni contrabbandieri che col loro bottino intendevano introdursi raudolentemente nel nostro Stato.

Avvedutisi costoro di poter facilmente opporre resistenza al zelante e coraggiosofinanziere, lo assalirono, lo percossero barbaramente, a furia di ferite lo ridussero quasi esanime; ma, non paghi di ciò, lo derubarono dell'orologio e lo coprirono di ghiaia in modo che avrebbe dovuto soccombere, se avventuratamente non fosse stato soccorso poco dopo che i malandrini protetti dalle tenebre si erano dati a precipitosa fuga.

L' infelice martire del dovere versa in quasi certo pericolo di vita.

Ultimo corriere

Molte delle Camere di commercio del Regno continuano ad avanzare istanze al Governo perchè sia protratta ancora la pubblicazione del trattato di commercio colla Francia.

-- L' on. senatore Jacini si dimise dall' ufficio di presidente della Giunta d'inchiesta agraria, a quanto ne dice il *Fanfulla*, per alcuni contrasti scoppiati in seno alla Giunta stessa per l'indirizzo da darsi ai lavori.

-- Un telegramma da Roma all' *Unione* di Milano, conferma la notizia già da noi data, che il friulano Pietro Ellero sarà proposto Senatore.

TELEGRAMMI

Vienna, 9. La situazione si concentra nella missione di Schuwaloff che fa sperare le possibilità di comporre le differenze,essendo egli convinto dell' accettabilitá delle proposte inglesi. Lo Czar perdura nelle sue disposizioni pacifiche. L' Inghilterra insiste nella necessità che le Potenze segnatarie approvino tutti i mutamenti avvenuti nelle cose d' Oriente. Queste tendenze pacifiche non fanno scemare punto però l' attività bellicosa dei varii Stati.

Vienna, 9. La Giunta parlamentare ha approvato l' accordo giusta le proposte del Governo.

Domani sarà posta in discussione la parte riferentesi al debito degli ottanta milioni.

La *Neue Freie Presse* assicura che l' accordo fra la Russia e l' Inghilterra è assicurato.

Londra, 9. Il *Times* dice che il viaggio di Schuwaloff ha per iscopo di trattare col Governo russo sulle modificazioni territoriali dei confini della Bulgaria e sull' occupazione della fortezza di Batum.

Pietroburgo, 9. Il generale Tottleben in una relazione allo Czar dipinge lo stato delle truppe russe, dichiarando trovarsi in tristissima condizione.

Costantinopoli, 9. Si stanno prendendo energiche misure di difesa.

Semblino, 8. La Serbia ricevette da Pietroburgo l' ordine di riunire 80,000 combattenti entro quattro settimane.

Costantinopoli, 8. Gl' insorti greci raggiunsero un accordo colla Porta mediante i consoli inglesi della Tracia e dell' Epiro. L' Inghilterra assicurò il Gabinetto persiano che non spedirà truppe nel golfo di Persia. Parte della guarnigione di Batum preparasi a marciare verso Diarbekir.

Bucarest, 9. La situazione diventa acutissima. Parlasi di 16,000 insorti, muniti di cannoni, che avrebbero sconfitto i Russi presso Bazargik.

Costantinopoli, 9. Si preparano gli alloggiamenti per le truppe turche che occupano Sciumla.

Una parte della guarnigione di Batum sortirà per domare la rivolta dei Curdi. I greci della Macedonia protestano contro l' annessione alla Bulgaria. La Russia frappone indugi alla restituzione dei prigionieri turchi. L' avanguardia del corpo di truppe indiane è giunta ad Aden.

Vienna, 9. Le Camere d' Austria-Ungheria e i rispettivi Governi presentarono un progetto di realizzazione di un credito di 60 milioni. Alla Camera austriaca i Polacchi interpellarono se il Governe intende di entrare in Bosnia, sia d'accordo colle Potenze, sia d' accordo colla Russia.

Costantinopoli, 8. Assicurasi che prossimamente Sciumla sarà parzialmente sgombrata, e sarà solo occupata da forza turca necessaria per custodire i cannoni e i materiali. La Porta domanda che gli sgomberi turchi sieno compensati da sgomberi russi equivalenti.

Secondo la *Presse*, la Russia propose: La Bulgaria sia limitata ai confini fissati dall' Imghilterra e dall' Austria. La Serbia riceverebbe il *minimun* dei compensi territoriali. La frontiera del Montenegro sarebbe stabilita dall' Austria e dal Principe Nikita. La Russia però insiste per avere Batum e la Bessarabia, eccetto il Distretto Sud-Ovest a Reni. La riorganizzazione della Bosnia sarebbe lasciata all' Austria.

Londra, 9. Lo *Standard* ha da Vienna: I Distretti annessi recentemente al Montenegro si trovano in stato di anarchia; gli Albanesi cattolici e i Mussulmani ricusano di sottomettersi. Il Governo Governo austriaco telegrafò a Smirne ordinando a tre navi da guerra di recarsi a Cattaro. Lo stesso giornale ha da Berlino: Schuvaloff visiterà Bismarck nel ritorno da Pietroburgo. La Russia ricusa di restituire per ora 60 mila prigionieri turchi. Il *Times* ha da Vienna: Assicurasi positivamente che la Francia appoggi le obiezioni dell' Inghilterra contro l'estensione della nuova Bulgaria fino al Mare Egeo. Il *Times* da da Pietroburgo: Nutronsi speranze pacifiche in seguito al viaggio di Schuvaloff. Se Schuvaloff convincerà la Russia che l' Inghilterra desidera realmente una soluzione pacifica sulla base reale del miglioramento delle condizioni dei Cristiani in Turchia, un grande slancio si darà alle trattative.

Londra, 9. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Schuvaloff reca il *minimum* delle domande inglesi. L' Austria mantiene le sue obbiezioni. Assicurasi che allorchè venissero accettati i reclami dell' Inghilterra e dell' Austria, del piano Ignatieff non rimarrebbe quasi nulla. L' ambasciatore austriaco a Pietroburgo riceverà istruzioni per richiamare l' attenzione della Russia sulla situazione intollerabile della frontiera austriaca.

ULTIMI.

Versailles, 9. (*Camera*) Il ministro degli esteri, rispondende ad una interpellanza, disse che le trattative pel Congresso durano ancora, e sperasi che riesciranno ad uno scioglimento pacifico. Da parte sua, la Francia non ha potuto essere attiva ma spettatrice disinteressata e consigliatrice amichevole. Continuano buoni rapporti con tutte le Potenze senza eccezione, e il Governo non ha altri impegni che quelli risultanti dai trattati che recano la firma della Francia. Il ministro promise la pubblicazione dei documenti. Riguardo ai giornali, disse che il Governo, per ciò che riguarda agli affari esteri, non ha alcun organo; intemperanze di linguaggio ebbero luogo a destra e a sinistra, ma il Governo vi è estraneo.

Buenos Ayres, 8. Il postale *Europa* è partito per Genova.

Telegrammi particolari

Parigi, 10. La Commissione pel trattato di commercio con l'Italia decise di attendere i risultati dell'inchiesta sullo stato del commercio; quindi si pronunziò per l'aggiornamento. Il Governo francese domanderà all'Italia una proroga al trattato attuale.

Berlino, 9 Schuvaloff arriverà domani, dopo aver visitato Bismark a Friedrichsruke.

Londra, 9. (*Camera dei Comuni*). Faveet annunzia che presenterà una mozione per biasimare l'invio delle truppe indiane a Malta senza averne prima avvisato il Parlamento.

Costantinopoli, 9. La Porta decise di sgombrare completamente Sciumla e Varna, purchè i Russi ritirinsi sulla linea di Adrianopoli.

Credesi lo sgombro prossimo. La Porta decise di garantire la sicurezza dei rifugiati Bosniaci ripatriati.

Cattaro, 9. Tre corazzate austriache sono arrivate a Costantinopoli il 9. Oggi gl' insorti Mussulmani di Rodope indirizzarono ai cristiani di Tessaglia e Macedonia un proclama chiamandoli alle armi per difendere la patria comune, contro il nemico comune. I giornali turchi furono invitati dal Governo a moderare il loro linguaggio verso i Bulgari, desiderando la pacificazione. Un telegramma da Batum dice che la guarnigione turca, dinanzi le forze dei russi superiori, si arrese; ma la popolazione mussulmana resistette e i russi occuparono Livona dopo un combattimento colla popolazione armata.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 maggio

Rend. italiana	79.57.1|2	Az. Naz. Banca	1975.—
Nap. d'oro (con.)	22.15. —	Fer. M. (con.)	344.—
Londra 3 mesi	27.72.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.—	Banca To. (n.°)	655.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 8 maggio

Inglese	95.3|4	Spagnuolo	13.—
Italiano	71.1|2	Turco	8.1|4

VIENNA 9 maggio

Mobigliare	212.70	Argento	—.—
Lombarde	71.—	C. su Parigi	48 55
Banca Anglo aust.	—.—	» » Londra	121.95
Austriache	251 50	Ren. aust.	64.30
Banca nazionale	798.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.75.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 9 maggio

3 0|0 Francese	73 75	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	109 70	» Romane	258.—
Rend. ital.	72.05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	147 —	C. Lon. a vista	25.15. —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3|4
Fer. V. E. (1863)	231.—	Cons. Ingl.	95.1|2
» Romane	—.—		

BERLINO 9 maggio

Austriache	418.—	Mobiliare	355.50
Lombarde	119.—	Rend. ital.	71.70

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 maggio (uff.) chiusura

Londra 122. — Argento 105.45 Nap. 9.75

BORSA DI MILANO 9 maggio

Rendita italiana 79.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.14 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 9 maggio

Rendita pronta 77.35 per fine corr. 77.45. Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—; timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.78 Francese a vista 110.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 18	a 22.20
Bancanote austriache	» 227.—	» 227.50
Per un fiorino d'argento da	—.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.8	745.9	748.1
Umidità relativa	67	50	80
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	11.4	1.9	—
Vento (direz.	S	S E	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	17.6	19.1	158

Temperatura (massima 22.7 (minima 12.0
Temperatura minima all'aperto 10.1

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna